

TASSE POST-SISMA: PD ADERISCE A MANIFESTAZIONE, "IN GIOCO DESTINO TERRITORIO"

14 Aprile 2018



L'AQUILA – Il Partito democratico dell'Aquila annuncia in una nota la propria adesione alla manifestazione convocata il 16 aprile nel capoluogo abruzzese "per protestare contro una vicenda paradossale e assurda, che rischia di mettere in ginocchio il sistema economico di un territorio che ha già dovuto affrontare nella recente fase storica prove terribili, determinate dagli accadimenti noti a tutti".

"La manifestazione di lunedì 16 aprile, convocata da Regione e Comune, che vede anche il sostegno delle categorie economiche, chiede che all'avviata procedura di recupero delle agevolazioni fiscali concesse ai territori colpiti dal sisma nel 2009 sia data una soluzione ragionevole, perché di ragionevolezza e giustizia c'è bisogno di una fronte a una catena di tragici errori", si legge nella nota.

"Le responsabilità oltre che amministrative sono politiche, e partono dal 2009, quando il governo allora in carica omise di notificare alla Commissione europea la procedura di concessioni di aiuti più che legittimi, sacrosanti, visto che in analoghi casi si è fatto altrettanto e gli aiuti stessi si configuravano come un indispensabile sostegno a fronte di ben altre ragioni di danneggiamento della competitività del sistema, ragioni determinate dalla distruttività del terremoto".

"L'entità totale di risorse richiesta dal sistema economico del nostro territorio è stata calcolata in 75 milioni di euro, e la restituzione interessa oltre 300 tra imprese e persone fisiche. Il terribile aggravio di costi che queste si troverebbero ad affrontare qualora la procedura avviata dal commissario arrivasse a termine – continua la nota sottoscritta da un lungo elenco di amministratori del Pd – si tradurrebbe in un effetto depressivo senza precedenti per il nostro territorio: molte imprese non hanno a disposizione le somme richieste e quindi fallirebbero, altre passerebbero a un Durc negativo perdendo la facoltà di partecipare a bandi pubblici, ci sarebbero problemi di bilancio che determinerebbero la perdita di centinaia di posti di lavoro".

"Il Partito democratico dell'Aquila oltre a condividere la parallela azione giudiziaria di Regione, Comune e categorie economiche, sostiene le soluzioni individuate dagli stessi e proposte in sede politica per scongiurare l'insostenibile scenario della restituzione degli aiuti, al centro della manifestazione di lunedì 16 aprile. Se ne devono fare carico il governo in carica e il Parlamento recentemente insediato, e dovrà considerarla una assoluta priorità il prossimo governo, indipendentemente dal colore e dall'orientamento politico della maggioranza che lo sosterrà".

"È una questione che trascende il confronto degli indirizzi politici – si legge ancora nella nota – in quanto a essere in gioco è il destino anzi, per meglio dire, le possibilità di sopravvivenza di un territorio e di una comunità che hanno indicibilmente sofferto in questi anni, che hanno saputo lottare ma anche pensare e proporre, sui quali lo Stato e le istituzioni a tutti i livelli hanno investito ingenti risorse finanziarie, di uomini, di mezzi e di energie, per tenere in vita speranze, prospettive, possibilità, e crearne di altre. In questo senso la proroga disposta dal Governo Gentiloni per la presentazione dei dati e della documentazione è una buona notizia: auspichiamo che sia un segnale importante, che deve essere presupposto per la

risoluzione del problema con tutti gli strumenti utili e necessari”.

A sottoscrivere il documento di adesione alla manifestazione sono Stefano Albano, segretario Pd L'Aquila, i consiglieri comunali Stefano Palumbo, Emanuela Iorio, Antonio Nardantonio, Americo Di Benedetto, il segretario provinciale dei Giovani democratici Mario Schettino, il segretario del circolo dell'Aquila Maurizio Capri, il segretario del circolo di Sassa Quirino Crosta, il segretario del circolo di Paganica Alì Salem, il segretario del circolo di Arischia Loreto Colageo, il responsabile Territorio del Pd dell'Aquila Tommaso Ciancarella, i sindaci di Castelvechio Subequo Pietro Salutari, Cagnano Amiterno Iside Di Martino, San Demetrio Silvano Cappelli, Prata D'Ansidonia Paolo Eusani, Acciano Fabio Camilli, Scoppito Marco Giusti, Tornimparte Giacomo Carnicelli, Barisciano Francesco Di Paolo, Castel del Monte Luciano Mucciante, il vice sindaco di Capitignano Franco Pucci, il vice sindaco di Poggio Picenze Raffaele Iovenitti, il consigliere comunale di Ofena Federico Ciammetti, i segretari dei circoli di Castel del Monte Stefano Coletta, Barisciano Daniele Bernardi, Cagnano Amiterno Fabrizio Sciarra, Navelli Gaetano Cantalini, Pizzoli Roberto Ioannucci, Poggio Picenze Lucio Tatananni, Scoppito Valentina Raparelli, Tornimparte Giuseppe Spagnoli, Villa Santa Lucia degli Abruzzi Clementina Colantonio, Lo Zafferano Francesco Di Marco, la deputata Stefania Pezzopane e il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci.